

## Sommario

<i>IN PRIMO PIANO</i> .....	1
<i>L'ASeS si apre all'agricoltura sociale: l'Ong della Cia rinnova Statuto e mission</i> .....	1
<i>NORMATIVA E ATTUALITA'</i> .....	2
<i>Disco verde al "prodotto di montagna". Entra in vigore l'etichettatura facoltativa di qualità</i> .....	2
<i>Tagli alla zootecnia, il Mipaaf annuncia lo stanziamento compensativo di 15 milioni di euro</i> .....	3
<i>Mipaaf: 500 mila euro per finanziare progetti innovativi contro lo spreco alimentare</i> .....	3
<i>Patto tra Mipaaf, Federdistribuzione e Ancd-Conad contro le aste al ribasso e il caporalato</i> .....	4
<i>Voucher in agricoltura, le modalità e i criteri di utilizzo previsti dal DL 50/2017</i> .....	4
<i>Denuncia consumi carburante agevolato e assegnazione 2017 entro il 30 giugno</i> .....	5
<i>MERCATI</i> .....	5
<i>Unioncamere Lombardia: nel 1° trimestre '17 l'agricoltura regionale conferma segnali di recupero</i> .....	5
<i>Prospettive rosee per il turismo del vino in Italia: prevista crescita anche nel 2017</i> .....	6
<i>VARIE DALLA LOMBARDIA</i> .....	7
<i>«Prevenzione dei danni alle foreste», via libera al bando dell'Operazione 8.3.01 Psr</i> .....	7
<i>Sisma 2012: nuovi contributi regionali anche a favore di agricoltura e agroindustria</i> .....	8
<i>Siccità, il 10 luglio tavolo regionale di crisi per monitorare le riserve idriche</i> .....	8
<i>Rischio brusone del riso: ogni giorno sul sito Ersaf la situazione comune per comune</i> .....	9
<i>PIANETA CIA</i> .....	9
<i>Cia: il Piano nazionale di settore vitivinicolo sia compatibile alle specificità regionali</i> .....	9
<i>Il 4 luglio Donne in Campo Lombardia in visita all'Azienda Agricola Barbara Avellino (PV)</i> .....	10

## IN PRIMO PIANO

### L'ASeS si apre all'agricoltura sociale: l'Ong della Cia rinnova Statuto e mission

L'agricoltura come ammortizzatore sociale e spazio solidale in cui le fasce più deboli della popolazione, come oggi i migranti, possono costruire nuove relazioni e ritagliarsi un posto nel mercato del lavoro. Con questo obiettivo l'ASeS, l'Ong di Cia-Agricoltori Italiani, ha rinnovato Statuto e mission, includendo tra le sue finalità istituzionali anche quelle legate all'Agricoltura Sociale.

La presentazione del nuovo corso dell'organizzazione è avvenuta il 27 giugno a Roma, all'Auditorium Giuseppe Avolio, nel corso del convegno "Agricoltori Solidarietà e Sviluppo: un nuovo welfare di comunità" con il viceministro Andrea Olivero.

Un ampliamento di attività e di scopo, quello di ASeS, per creare un soggetto unico, con il coinvolgimento delle aziende agricole associate a Cia, che metta al centro le persone svantaggiate e gli offra una possibilità di riscatto economico e sociale attraverso il settore primario.

D'altra parte, ha spiegato la presidente di ASeS Cinzia Pagni, "affrontare la questione dei migranti, oltre all'inclusione e l'inserimento lavorativo di soggetti con diversi tipi di disagio, sono temi che

riguardano da vicino quello che l'associazione ha rappresentato fino ad oggi: una Ong rivolta al sostegno di popolazioni e persone indigenti in ambito rurale mediante progetti di cooperazione internazionale".

In vent'anni di attività, infatti, l'ASeS-Cia ha completato quasi 60 progetti di cooperazione allo sviluppo, per la maggior parte cofinanziati dall'Ue con un'erogazione totale di circa 13 milioni di euro, operando in Paraguay, Brasile, Bolivia, Mozambico, Ruanda, Perù, Repubblica Democratica del Congo, Angola, Camerun, Costa d'Avorio e Senegal. Ora lo sforzo ulteriore è quello di affiancare ai programmi operativi e formativi di aiuto ai piccoli produttori agricoli dei Paesi in Via di Sviluppo, progetti di Agricoltura Sociale in Italia e nel mondo. Coniugando l'imprenditorialità agricola con il welfare e l'impegno per la collettività.

D'altronde, ha affermato Ases, il nostro Paese si colloca ai primi posti dello scenario europeo con oltre 3.000 progetti e pratiche di Agricoltura Sociale all'attivo. Si tratta di un fenomeno in continua espansione che conta già 4 mila addetti su tutto il territorio nazionale e tocca un valore della produzione di 200 milioni di euro.

"Questa transizione che vede protagonista l'ASeS", ha sottolineato il presidente della Cia Dino Scanavino, "si rende necessaria in un periodo in cui il Welfare di Comunità è un'esigenza sempre più sentita e importante nel mondo rurale e civile".

Un passaggio e un rinnovamento testimoniato anche dal nome: da oggi, infatti, ASeS diventa acronimo di Agricoltori Solidarietà e Sviluppo.

[www.cia.it](http://www.cia.it)

## **NORMATIVA E ATTUALITA'**

### **Disco verde al "prodotto di montagna". Entra in vigore l'etichettatura facoltativa di qualità**

La Conferenza Stato-Regioni ha approvato nei giorni scorsi il decreto per l'utilizzo dell'indicazione facoltativa di qualità "prodotto di montagna".

"Con questo provvedimento", ha dichiarato il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali Maurizio Martina, "diamo rilievo alle produzioni montane per il loro valore non solo economico, ma sociale e di tenuta del territorio".

In particolare il decreto prevede:

#### ***Prodotti di origine animale***

L'indicazione facoltativa di qualità "prodotti di montagna" può essere applicata ai prodotti:

- ottenuti da animali allevati nelle zone di montagna e lì trasformati
- derivanti da animali allevati, per almeno gli ultimi due terzi del loro ciclo di vita, in zone di montagna, se i prodotti sono trasformati in tali zone
- derivanti da animali transumanti allevati, per almeno un quarto della loro vita, in pascoli di transumanza nelle zone di montagna.

La proporzione dei mangimi non prodotti in zone di montagna non deve superare il 75% nel caso dei suini, il 40% per i ruminanti e il 50% per gli altri animali da allevamento. Questi ultimi due parametri non si applicano per gli animali transumanti quando sono allevati al di fuori delle zone di montagna.

#### ***Prodotti di origine vegetale e dell'apicoltura***

L'indicazione può essere applicata ai prodotti dell'apicoltura, se le api hanno raccolto il nettare e il polline esclusivamente nelle zone di montagna, e ai prodotti vegetali, se le piante sono state coltivate unicamente nella zona di montagna.

#### ***Ingredienti utilizzati***

I prodotti, quali erbe, spezie e zucchero, utilizzati come ingredienti nei prodotti di origine animale e vegetale possono anche provenire da aree al di fuori delle zone di montagna, purché non superino il 50% del peso totale degli ingredienti.

#### ***Impianti di trasformazione***

In merito alle operazioni di macellazione di animali e sezionamento e disossamento delle carcasse e a quelle di spremitura dell'olio di oliva, gli impianti di trasformazione devono essere situati non oltre 30 km dal confine amministrativo della zona di montagna.

Per il latte e i prodotti lattiero caseari ottenuti al di fuori delle zone di montagna in impianti di trasformazione in funzione dal 3 gennaio 2013, viene stabilita una distanza non superiore ai 10 km dal confine amministrativo della zona di montagna.

[www.politicheagricole.it](http://www.politicheagricole.it)

## **Tagli alla zootecnia, il Mipaaf annuncia lo stanziamento compensativo di 15 milioni di euro**

Dopo l'annunciato taglio di finanziamenti al sistema Aia Apa Ara (che rappresenta il comparto allevatorio zootecnico italiano), a seguito del quale si sono scatenate roventi polemiche e rimpalli di responsabilità, il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali ha reso noto ieri, 28 giugno, lo stanziamento di 15 milioni di euro per il sistema allevatorio, finalizzato proprio a superare la decurtazione di risorse.

La decisione in Conferenza Stato-Regioni della scorsa settimana aveva infatti portato a una riduzione di contributi da 22,5 milioni di euro a 7 milioni di euro per il sistema della zootecnia.

Ora con lo stanziamento di 15 milioni si punta a colmare questo vuoto. In particolare 10 milioni provengono dal Ministero dell'economia con la legge di assestamento al finanziamento diretto dei Capitoli 7637 e 7638 per le attività in materia di controlli funzionali del bestiame, mentre il Mipaaf provvede alla copertura di ulteriori 5 milioni di euro con risorse proprie.

In questa circostanza la Cia-Agricoltori Italiani ha rilanciato la necessità di una riforma del sistema allevatorio, che va semplificato e rilanciato. In particolare la Confederazione sottolinea che i libri genealogici e i controlli funzionali sono elementi essenziali per la salvaguardia e la valorizzazione degli allevamenti italiani. Il comparto va fortemente rinnovato, visto anche il mancato raggiungimento degli obiettivi negli anni scorsi e il perdurare della crisi. "Un sistema", sottolinea il presidente nazionale della Cia, Dino Scanavino, "troppo burocratizzato, scarsamente efficace, un vero e proprio carrozzone. Un sistema che necessita di ampie riforme, puntando sul ruolo degli imprenditori agricoli".

[www.politicheagricole.it](http://www.politicheagricole.it)

[www.cia.it](http://www.cia.it)

## **Mipaaf: 500 mila euro per finanziare progetti innovativi contro lo spreco alimentare**

Un bando nazionale per il finanziamento di progetti innovativi finalizzati alla limitazione degli sprechi e all'impiego delle eccedenze alimentari. È quanto indetto nei giorni scorsi dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

Il bando, previsto dalla legge contro gli sprechi alimentari, prevede lo stanziamento di 500 mila euro, con un finanziamento massimo di 50 mila euro a progetto.

### ***Caratteristiche dei progetti***

I progetti dovranno riguardare:

- la prevenzione o la diminuzione delle eccedenze attraverso il miglioramento del processo produttivo, di raccolta dei prodotti agricoli, o di distribuzione;
- progetti di ricerca e di sviluppo tecnologico sull'aumento della durata dei prodotti agroalimentari attraverso l'uso di prassi, prodotti, macchinari, tecnologie o l'uso di imballaggi innovativi per aumentare la shelf life degli alimenti;
- software per l'uso intelligente del magazzino industriale, per la limitazione degli sprechi e il recupero delle eccedenze nella ristorazione o a livello domestico;
- il recupero e il riutilizzo di prodotti agroalimentari di seconda scelta che attualmente non hanno mercato o hanno mercati residui;
- il recupero e il riutilizzo di sottoprodotti o di residui derivanti dalla raccolta, dalla lavorazione principale o dalla preparazione degli alimenti;
- il recupero degli alimenti invenduti e destinati a mercati rivolti alle fasce meno abbienti;
- il recupero degli alimenti da destinare agli indigenti anche attraverso l'utilizzo del servizio civile nazionale.

### ***Chi può presentare i progetti***

- enti pubblici, università, organismi di diritto pubblico e soggetti a prevalente partecipazione pubblica;

- associazioni, fondazioni, consorzi, società, anche in forma cooperativa e imprese individuali;
- soggetti iscritti all'Albo nazionale ed agli Albi delle Regioni e delle Province autonome dell'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile.

### **Scadenze**

I progetti potranno essere presentati entro il 21 luglio 2017.

[www.politicheagricole.it](http://www.politicheagricole.it)

## **Patto tra Mipaaf, Federdistribuzione e Ancd-Conad contro le aste al ribasso e il caporalato**

E' stato firmato nei giorni scorsi un patto di impegno del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali con Federdistribuzione, e Ancd Conad per promuovere attraverso un codice etico pratiche commerciali leali lungo l'intera filiera agroalimentare. In particolare le organizzazioni della grande distribuzione si impegnano a non fare più ricorso alle aste elettroniche inverse al doppio ribasso per l'acquisto di prodotti agricoli e agroalimentari.

L'obiettivo è quello di favorire la trasparenza, l'equità, la legalità e il rispetto dei diritti dei lavoratori, a partire dal contrasto al caporalato e allo sfruttamento in agricoltura. Vengono infatti definite e promosse linee guida e impegni nell'acquisto dei prodotti agroalimentari da parte della GDO, anche per favorire l'adesione volontaria delle imprese agricole alla Rete del lavoro agricolo di qualità.

Nel dettaglio le aziende della grande distribuzione che hanno sottoscritto il protocollo si impegnano a:

- non fare ricorso alle aste elettroniche inverse al doppio ribasso per l'acquisto di prodotti agricoli e agroalimentari;
- adottare misure di massima trasparenza nell'utilizzo di piattaforme elettroniche di acquisto e approvvigionamento;
- valorizzare nei punti vendita la stagionalità e la provenienza dei prodotti agricoli e alimentari;
- promuovere presso le aziende fornitrici l'iscrizione alla Rete del Lavoro agricolo di qualità per contrastare il possibile ricorso al lavoro nero e al caporalato;
- effettuare campagne di sensibilizzazione e comunicazione verso i consumatori relative all'impegno contro il lavoro nero, per la trasparenza della filiera agricola e alimentare e per il rispetto dei diritti dei lavoratori;
- realizzare etichette (con tecnologie come qr code, etichetta narrante, app dedicate ecc.) per informare il consumatore sulla provenienza delle materie prime, sul rispetto delle norme sul lavoro agricolo e sui passaggi di filiera;
- utilizzare un marchio di riconoscimento per valorizzare questo impegno anche verso consumatori e operatori.

[www.politicheagricole.it](http://www.politicheagricole.it)

## **Voucher in agricoltura, le modalità e i criteri di utilizzo previsti dal DL 50/2017**

Sta per entrare in vigore, con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, il nuovo strumento per le prestazioni occasionali che sostituisce i voucher. Si tratta del contratto telematico di prestazione occasionale, già ribattezzato "PrestO" e stabilito dalla conversione in legge del Decreto 50/2017. Potrà essere utilizzato anche in agricoltura senza limitazioni sul tipo di attività agricola e senza limiti rispetto al volume di affari dell'azienda ma con i limiti economici di 5mila euro complessivi nell'anno civile, di cui 2500 per ogni lavoratore impiegato.

Inoltre il contratto potrà essere stipulato dagli imprenditori agricoli solo con pensionati sia di vecchiaia che di invalidità, studenti fino a 25 anni iscritti a istituti o università, disoccupati e percettori di integrazioni al reddito che non siano stati iscritti l'anno precedente all'elenco dei lavoratori agricoli e che non abbiano avuto rapporti di lavoro dipendente con la stessa azienda negli ultimi sei mesi.

Per il settore agricolo resta confermata la particolarità del compenso orario per il prestatore di lavoro che è quella definita dai contratti di lavoro collettivi. Anche la comunicazione preventiva obbligatoria all'INPS dell'attuazione della prestazione ha una formulazione specifica per il settore agricolo: si richiede che il datore di lavoro la effettui almeno un'ora prima dell'inizio dell'attività indicando solo la durata della prestazione con riferimento a un arco temporale fino a tre giorni.

Da chiarire con ulteriori circolari Inps l'applicazione all'agricoltura della prestazione minima fissata a 4 ore di lavoro e del limite massimo per l'azienda di 5 dipendenti.

[www.cia.it](http://www.cia.it)

## **Denuncia consumi carburante agevolato e assegnazione 2017 entro il 30 giugno**

Il 30 giugno è il termine ultimo per la denuncia dei consumi di carburante agevolato relativi al 2016 e per la domanda di assegnazione per il 2017. Le aziende devono rivolgersi quanto prima agli uffici Caa Cia Lombardia con il libretto di assegnazione in originale e le eventuali fatture delle lavorazioni effettuate da contoterzisti. Per le denunce fuori termine sono previste sanzioni.

[www.cialombardia.it](http://www.cialombardia.it)

## **MERCATI**

### **Unioncamere Lombardia: nel 1° trimestre '17 l'agricoltura regionale conferma segnali di recupero**

Pur trattandosi di risultati provvisori, soggetti a possibili rettifiche, i dati raccolti da Unioncamere Lombardia per l'analisi congiunturale sull'agricoltura regionale nel primo trimestre 2017, registrano segnali di recupero, ma con un quadro differenziato rispetto a quanto emerso nella precedente indagine.

Tra i settori più rilevanti confermano la ripresa quello dei suini, mentre il segmento latte ribadisce l'inversione di tendenza dello scorso trimestre, ma con l'emergere di qualche segnale negativo. Sempre bene il vino, ancora in crisi il comparto dei cereali, che rimane in territorio fortemente negativo, peggiora dopo i segnali positivi registrati nei precedenti trimestri il segmento delle carni bovine.

Per il resto tutte le principali variabili analizzate nelle interviste ai testimoni privilegiati del panel Unioncamere Lombardia registrano valori in miglioramento.

Per quanto riguarda il fatturato e la redditività dell'aziendale l'indagine rileva una netta crescita rispetto al quarto trimestre 2016, che permette di uscire dal territorio negativo, mentre per la domanda di mercato nazionale l'indice sintetico risulta in evidente peggioramento, anche se non ancora negativo. Pure l'indice sintetico relativo alle spese per l'acquisto dei mezzi di produzione risulta positivo, ma in questo caso un valore sopra lo zero indica un aumento dei costi di produzione e quindi un fenomeno negativo.

Tornano poi a crescere con una forte accelerazione le esportazioni agroalimentari lombarde, che nel primo trimestre 2017 fanno segnare un +10,7% rispetto allo stesso trimestre 2016, dopo che la crescita complessiva dell'anno scorso era stata pari a + 3,9%.

La performance delle esportazioni agroalimentari lombarde risulta migliore di quanto si è verificato a livello nazionale (+7,1%) ed Unioncamere sottolinea che era dal quarto trimestre 2014 che ciò non succedeva; infatti da più di due anni a questa parte le esportazioni agroalimentari lombarde sono cresciute sempre meno di quelle italiane.

Segnali negativi giungono invece dal fronte occupazionale, dove nel quarto trimestre 2016 (ultimo dato disponibile), secondo quanto rilevato dall'Istat, il numero totale degli occupati agricoli (dipendenti ed indipendenti) in Lombardia ha continuato a diminuire, in linea con quanto osservato a partire dal terzo trimestre 2015

Entrando nel dettaglio delle singole analisi settoriali, l'indagine congiunturale evidenzia:

**Lattiero – Caseario.** I segnali positivi per i prezzi dei prodotti lattiero caseari osservati nel terzo e nel quarto trimestre 2016 hanno trovato conferma nel primo trimestre del 2017 sia per quanto riguarda il latte alla stalla che per quanto riguarda il burro e il Parmigiano Reggiano, mentre si registrano diminuzioni delle quotazioni per il latte spot (ma principalmente a causa della tradizionale stagionalità che determina una diminuzione del prezzo nei mesi invernali e primaverili, quando la produttività delle bovine da latte risulta più elevata) e del Grana Padano. Queste diminuzioni delle quotazioni non sono l'unico elemento di criticità per il settore, dal momento che parallelamente si manifesta anche una tendenza all'aumento dei costi di produzione.



Alla base di questi incrementi c'è l'accordo firmato a metà dicembre tra Italtate, la più grande industria lattiero casearia operante in Italia, e le organizzazioni professionali agricole della Lombardia. L'accordo, che tradizionalmente costituisce un punto di riferimento per tutto il settore anche al di fuori dei confini della Lombardia, prevedeva un prezzo minimo di 37 cent/l per il latte conferito a gennaio, destinato ad aumentare a 38 cent/l a febbraio sino a raggiungere i 39 cent/l a marzo e aprile. L'accordo prevede anche l'introduzione di un nuovo meccanismo di indicizzazione, che stabilisce che la definizione del prezzo sia legata per il 30% alle quotazioni del Grana Padano. Grandi aspettative da parte dei produttori di latte sono poi riposte sugli effetti positivi derivanti dal recente decreto che stabilisce l'indicazione obbligatoria nell'etichetta dell'origine del latte e dei prodotti lattiero-caseari, che permetterà una migliore valorizzazione delle produzioni nazionali.

**Carni bovine.** Nonostante alcuni segnali positivi, torna a peggiorare nel primo trimestre 2017 l'andamento del comparto delle carni bovine, dopo il sensibile miglioramento che aveva caratterizzato il quarto trimestre 2016, a conferma del fatto che il settore rimane ancora in una condizione di crisi.

In generale, il mercato nazionale continua a risentire negativamente del calo dei consumi domestici di carni bovine, che congiuntamente alla buona disponibilità di carne bovina nei circuiti nazionali (nel 2016 per la prima volta da dieci anni a questa parte in Italia le macellazioni di bovini sono tornate a crescere, con un incremento di quasi 4 punti percentuali in termini di peso e di quasi 6 punti percentuali in termini di numero di capi) hanno determinato una sensibile riduzione delle importazioni di carni fresche, che nel 2016 sono diminuite del 5,1%.

**Carni suine.** Torna a crescere in misura molto significativa nel primo trimestre l'indice sintetico relativo all'andamento del settore suinicolo dopo la temporanea battuta d'arresto dell'ultimo trimestre 2016. L'indice si posiziona su un livello molto elevato il più alto tra tutti i settori indagati e anche il più elevato da quando è iniziata l'indagine di Unioncamere.

**Cereali.** Dopo le grosse criticità incontrate nelle campagne di commercializzazione 2016 per tutti i principali cereali, il primo trimestre del 2017 ha fatto registrare una sostanziale stabilità delle quotazioni di mercato, con la sola eccezione del riso, che ha mostrato pesanti ribassi delle quotazioni fin dall'avvio della nuova campagna di commercializzazione.

Una dinamica congiunturale negativa che ha riguardato soprattutto le quotazioni dei risi destinati al consumo interno (appartenenti al gruppo dei Lunghi A), su cui hanno inciso negativamente l'ampia disponibilità di scorte, in crescita di oltre il 40% rispetto al 2015, e l'aumento delle superfici investite, realizzato a spese dei risi indica, penalizzati dalle importazioni a dazio zero dai paesi meno avanzati (PMA).

**Vino.** Il settore vitivinicolo gode sempre di buona salute. Notizie particolarmente positive continuano a giungere dall'export, che nel 2016 ha messo a segno una crescita del 2,8% in volume (da 20,1 a 20,6 milioni di ettolitri, elaborazioni ISMEA su dati ISTAT) e del 4,3% in valore (da 5,4 a 5,6 miliardi di euro), rispettando le previsioni che indicavano il superamento nell'intero anno solare della soglia dei 5,5 miliardi di euro. Un risultato che rappresenta un nuovo record per le esportazioni di vino italiano, rafforzato dal fatto che rispetto ai nostri principali competitor internazionali, Francia e Spagna, le esportazioni di vino dall'Italia sono le uniche a crescere sia in quantità che in introiti.

L'analisi congiunturale completa sull'agricoltura lombarda, primo trimestre 2017, di Unioncamere Lombardia è consultabile al link:

[http://www.unioncamerelombardia.it/images/file/OE%20Analisi%20congiunturale%202017/conagrlomb117\\_def.pdf](http://www.unioncamerelombardia.it/images/file/OE%20Analisi%20congiunturale%202017/conagrlomb117_def.pdf)

## **Prospettive rosee per il turismo del vino in Italia: prevista crescita anche nel 2017**

L'enoturismo si conferma per l'Italia una risorsa economica e culturale con ampi margini di crescita anche quest'anno. È quanto emerso dal XIII Rapporto Nazionale sul Turismo del Vino presentato nei giorni scorsi dall'Università di Salerno per conto dell'Associazione Nazionale Città del Vino

Il Rapporto, che ha coinvolto 25 Strade del Vino italiane e 116 Città del Vino, rivela che il flusso degli arrivi in cantina e il fatturato dell'enoturismo sono aumentati per il 40,22% dei Comuni e il 60,87% delle Strade del Vino. Per l'80% dei Comuni e delle Strade del Vino le previsioni sono in crescita rispetto al 2016, quando gli arrivi di enoturisti nelle strutture e nelle cantine dei territori sono stati 14 milioni per un valore di 2,5 miliardi di euro.

La ricerca fotografa luci e ombre del turismo del vino, con segnali positivi dal basso. Ad esempio, 3 Comuni su 4 non prevedono la tassa di soggiorno e quelli che lo fanno la utilizzano come strumento in più per la politica turistica dell'amministrazione: come l'ecomaratonna del Chianti a Castelnuovo Berardenga (Si), le feste dell'uva e del vino a Bardolino (Vr), o la manutenzione dei sentieri escursionistici ad Aymavilles (Ao). Nel complesso, la qualità delle infrastrutture è giudicata ancora insufficiente da Comuni e Strade del Vino e l'uso dei sistemi di comunicazione risulta ancora scarso (il 76% delle Strade non ha una App per smartphone e il 4% non ha neanche un sito internet). Punti deboli sono anche la formazione del personale di accoglienza, la conoscenza della lingua inglese e i trasporti. I rapporti tra istituzioni locali e operatori devono migliorare, poiché una Strada del Vino su tre giudica non ancora collaborativi i Comuni di riferimento, mentre molti non hanno sotto controllo il numero dei visitatori nei propri territori.

Quanto agli enti locali, il giudizio sui servizi offerti dagli operatori del settore enoturistico (cantine, ristoratori, albergatori e così via) varia tra il sufficiente e il discreto, con solo il 30% che si spinge a riconoscere un voto pari a 8; mentre le Strade del Vino sono percepite dagli operatori enoturistici come un organismo importante sul territorio nell'84% dei casi.

[www.cia.it](http://www.cia.it)

## **VARIE DALLA LOMBARDIA**

### **«Prevenzione dei danni alle foreste», via libera al bando dell'Operazione 8.3.01 Psr**

Con decreto n. 7444 del 22 giugno 2017, pubblicato sul BURL serie ordinaria n. 26 del 26 giugno 2017, la Direzione Generale Agricoltura di Regione Lombardia ha approvato il bando dell'Operazione 8.3.01 «Prevenzione dei danni alle foreste» del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020.

#### **Obiettivi**

L'operazione si propone di favorire la migliore gestione delle foreste, prevenendo i fenomeni che possano incidere negativamente sui boschi, quali incendi o disastri naturali. Gli interventi finanziati mirano, tra l'altro, a regimare meglio le acque e quindi ridurre il rischio di erosione, nonché a una migliore conservazione della biodiversità e del paesaggio. La dotazione finanziaria complessiva è di € 20.000.000,00

#### **Chi può partecipare**

La domanda di aiuto può essere presentata:

- Per interventi di tipologia A (Antincendio boschivo) da: Enti pubblici che gestiscono squadre antincendio boschive;
- Per interventi di tipologia B (Interventi selvicolturali) da Enti di diritto pubblico, Consorzi forestali riconosciuti, Soggetti privati
- Per interventi di tipologia D (SIF – Sistemazioni idraulico forestali) da Enti di diritto pubblico, Consorzi forestali riconosciuti

Gli interventi di tipologia A devono essere in bosco o nel raggio di 500 m in linea d'aria dal bosco. Gli interventi della tipologia B devono riguardare una superficie minima di 5 ettari di bosco. Per gli interventi di tipologia B che riguardano una superficie maggiore di 100 ha di bosco è obbligatoria la presenza di un piano di assestamento forestale di cui all'art. 47 della l.r. 31/2008 approvato e vigente. I terreni oggetto di interventi di tipologia B devono essere inseriti nel fascicolo aziendale del richiedente.

#### **Caratteristiche dell'agevolazione**

Tipologia A (Antincendio boschivo): Realizzazione di strutture di protezione e di infrastrutture di supporto alle attività di antincendio boschivo (quali strade di raccordo ai punti di approvvigionamento dei mezzi antincendio e piste, punti di approvvigionamento idrico, aree di atterraggio per mezzi aerei dedicati e finalizzate esclusivamente alla prevenzione e al contrasto degli eventi calamitosi, escludendo quindi l'utilizzo commerciale).

Tipologia B (Interventi selvicolturali): Miglioramento dei soprassuoli boscati allo scopo esclusivo di prevenire i rischi di incendio e i rischi di dissesto idrogeologico, attraverso, ad es. diradamenti, asportazione del materiale forestale deperiente, conversione dei cedui.

Tipologia D (SIF): Realizzazione o miglioramento di sistemazioni idraulico-forestali (es.: regimazione idraulica, stabilizzazione di versanti in frana, riassetto idrogeologico).

Sono ammissibili a finanziamento le spese relative agli interventi e le spese generali per progettazione e direzione lavori, informazione e pubblicità e costituzione di polizze fideiussorie L'IVA non è ammissibile a finanziamento.

Nel caso della tipologia A, le spese ammissibili devono essere stimate in base al computo metrico estimativo e dai preventivi di acquisto di eventuali dotazioni o materiale vegetale e giustificate nelle domande di pagamento da fatture o altri documenti equivalenti.

Nel caso delle tipologie B e D la spesa per la realizzazione degli interventi è determinata in base ai "costi standard" (allegato B). In ogni caso, i costi standard si applicano solo nella fase di ammissione a finanziamento, mentre nella fase di pagamento si fa riferimento alle spese effettivamente sostenute e documentate.

### **Termini di partecipazione**

La dotazione finanziaria da utilizzare per l'applicazione delle presenti disposizioni attuative, è pari a € 20.000.000,00, così suddivisa: Tipologia A, 3.000.000,00; Tipologia B, 10.000.000,00; Tipologia D, 7.000.000,00.

Nell'ambito di tale dotazione è garantita una riserva fino alla concorrenza di € 400.000 (€ 60.000 per tipologia A, € 200.000 per tipologia B e € 140.000 per tipologia D) per le domande presentate da soggetti che realizzano gli interventi nei Comuni ricompresi nelle aree interne con strategie di sviluppo approvate da Regione Lombardia dell'Alta Valtellina (Comuni di: Bormio, Sondalo, Valdidentro, Valdisotto, Valfurva) e della Val Chiavenna (Comuni di: Campodolcino, Chiavenna, Gordona, Madesimo, Menarola, Mese, Novate Mezzola, Piuro, Prata Camportaccio, Samolaco, San Giacomo Filippo, Verceia, Villa di Chiavenna).

Le domande di aiuto possono essere presentate da venerdì 21 luglio 2017 alle ore 12.00 di mercoledì 18 ottobre 2017.

Per approfondimenti:

<http://www.psr.regione.lombardia.it/wps/portal/PROUE/FEASR/Bandi/DettaglioBando/Agevolazioni/bando-Misura-8-Operazione-8.3.01-prevenzione-danni-foreste>

## **Sisma 2012: nuovi contributi regionali anche a favore di agricoltura e agroindustria**

Il presidente della Regione Lombardia Roberto Maroni, in qualità di Commissario delegato per l'emergenza sisma e ricostruzione in Lombardia, ha firmato tre nuovi provvedimenti a favore dei territori della provincia di Mantova colpiti dal sisma del 2012.

In particolare con uno di essi, l'ordinanza 327/2017, è stata disposta la concessione del contributo di 795.326,75 euro per 3 interventi nel settore Agricoltura e Agroindustria, di ripristino di edifici danneggiati dal sisma.

[www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it)

## **Siccità, il 10 luglio tavolo regionale di crisi per monitorare le riserve idriche**

È stato convocato lunedì 10 luglio il tavolo per il monitoraggio delle riserve idriche di Regione Lombardia. Lo hanno annunciato gli assessori all'agricoltura Gianni Fava, all'ambiente Claudia Terzi e al territorio Viviana Beccalossi. La riunione con tutti i soggetti interessati all'uso delle acque, spiegano gli assessori, coinvolgerà le province, i rappresentanti delle organizzazioni professionali agricole, gli operatori delle società energetiche, i consorzi di bonifica e i gestori dei bacini idrici. Obiettivo dell'incontro, spiegano gli assessori, è quello di verificare la situazione e soprattutto condividere le strategie da attuare, per il prossimo periodo.

[www.agricoltura.regione.lombardia.it](http://www.agricoltura.regione.lombardia.it)



## **Rischio brusone del riso: ogni giorno sul sito Ersaf la situazione comune per comune**

Prosegue anche quest'anno il servizio di elaborazione di mappe di rischio per informare i risicoltori circa la possibilità di sviluppo di processi di infezione da *Pyricularia oryzae* (Brusone del riso).

Si tratta di uno strumento messo a disposizione dei produttori risicoli lombardi nell'ottica di un uso sostenibile dei prodotti fitosanitari.

L'accesso è libero, non necessita né di registrazione né di particolari conoscenze informatiche.

Ogni giorno è possibile visualizzare il rischio potenziale di infezione tramite una mappa d'insieme delle aree risicole lombarde e una mappa di dettaglio per ciascun comune.

La consultazione può avvenire direttamente da qualsiasi smartphone (tutti i sistemi operativi) oppure tramite pc.

Alla pagina dedicata è possibile avere le informazioni per la lettura delle mappe e consultare la serie storica. Il servizio nasce dalla collaborazione con l'Istituto per il Rilevamento Elettromagnetico dell'Ambiente del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR-IREA) e con il laboratorio Cassandra di modellistica agronomica dell'Università degli Studi di Milano (UNIMI-Cassandra).

L'accesso avviene tramite l'homepage di Ersaf cliccando sull'icona Bollettini di difesa fitosanitaria che si trova sul lato sinistro della pagina, e poi su Allerta brusone riso oppure direttamente dal link:

<http://www.ersaf.lombardia.it/servizi/bollettini/index.aspx>

## **PIANETA CIA**

### **Cia: il Piano nazionale di settore vitivinicolo sia compatibile alle specificità regionali**

Il settore vitivinicolo italiano mostra risultati soddisfacenti con una capacità di export rilevante ed il primato della produzione mondiale. Balzano agli occhi i 5,6 miliardi di euro generati dalle vendite all'estero e i circa 50 milioni di ettolitri di vino prodotti nell'ultima vendemmia. Tale attitudine è accompagnata da un buono impianto della OCM (Organizzazione comune di mercato) unica che prevede per il settore vino un Piano costruito su misure nazionali che dovrebbero concretizzarsi però su base regionale. Infatti, quello che manca è proprio la declinazione di come le misure incideranno sulle varie realtà vitivinicole italiane, tanto diverse tra loro. Questo è stato il tema emerso dal Forum vitivinicolo nazionale della Cia-Agricoltori Italiani, che si è tenuto a Montepulciano, ospitando le riflessioni di molti addetti ai lavori, e da cui si è sintetizzata l'esigenza di una "Strategia Nazionale Unica per la promozione, valorizzazione e tutela del vino Made in Italy".

"In primo luogo", ha evidenziato il presidente nazionale della Cia, Dino Scanavino, "c'è la questione relativa alla dematerializzazione dei registri di cantina, innovazione opportuna, ma introdotta in un sistema Sin-Agea che svilisce il ruolo degli operatori del settore". "Accanto a questo chiediamo", ha aggiunto Scanavino, "una revisione del funzionamento delle regole sulle accise, che vanno adeguate alle esigenze degli operatori del settore e una Ricerca per il vino non solo privata, per evitare una involuzione, su argomenti cruciali come la transgenesi, i vitigni resistenti, le tecniche di vinificazione".

Il Forum della Cia è stato, inoltre, propedeutico per l'avvio di una profonda riflessione sull'opportunità di promuovere e tutelare un paniere di prodotti del Made in Italy. Una nuova governance per innovare i Consorzi di Tutela, strumenti questi che hanno fatto la storia delle DO ed IG, ma che potrebbero diventare una criticità se viene a mancare il giusto equilibrio, tra gli interessi rappresentati, al loro interno.

Una Strategia Nazionale Unica per la «Promozione, Valorizzazione e Tutela» che, come sottolineato nel corso del Forum della Cia, aggredisca con vigore su alcune inefficienze quali le nuove autorizzazioni all'impianto di vigneti, aspetto ingestibile che non consente nemmeno il recupero di quella quota di potenziale, che annualmente viene persa per abbandono. Oppure il tentativo di eliminare l'etichettatura transitoria, errore reiterato dalla Commissione Europea e considerato inaccettabile per i produttori italiani. Al pari di quello di arrivare a chiedere di indicare i valori nutritivi in etichetta, misura giudicata dai produttori di vino non efficace né utile per una corretta informazione del consumatore. I partecipanti al Forum della Cia si sono confrontati su

quale modello adottare per l'Italia vitivinicola per contribuire alla creazione di valore nei territori vitivinicoli, offrendo soluzioni adeguate alle strumentazioni e tecnologie di un'agricoltura 4.0 che "se non verrà colta come opportunità rischia di diventare un freno nella competizione mondiale".

[www.cia.it](http://www.cia.it)

## **Il 4 luglio Donne in Campo Lombardia in visita all'Azienda Agricola Barbara Avellino (PV)**

Martedì 4 luglio le associate di Donne in Campo Lombardia faranno visita all'Azienda Agricola Barbara Avellino di Rovescala (PV), Frazione Cà Nova, 2.

Si tratta di una microrealtà in Oltrepo' Pavese, a conduzione artigianale e sostenibile, attualmente in conversione BIO, specializzata nella produzione di vini rossi da vitigni autoctoni e di miele dalle valli Versa e Staffora.

Il corpo aziendale principale è un vigneto a corpo unico a Rovescala, terra di grandi vini rossi, al cui interno sono presenti un apiario e la "Vigna Vecchia", un vigneto impiantato nel 1948 che oggi è vivaio delle piante madri di Croatina e Barbera; è vigna didattica e dà il nome a uno dei vini dell'azienda.

L'azienda con un obiettivo diventato ora realtà: vitivinicoltura sostenibile e bassa invasività in cantina; oggi è impegnata in un grande progetto: La cantina che verrà.

Il programma della giornata prevede alle 11.00 l'incontro con la titolare Barbara Avellino e un confronto sui suoi progetti per l'azienda, sulla costruzione della cantina e sulla riconversione al biologico. Alle 13.00 un pranzo con i prodotti delle partecipanti. Alle 14.30 la visita all'azienda e alle coltivazioni.

<http://www.cialombardia.org/donneincampo/index.htm>

\*\*\*

**L'archivio dei precedenti numeri di "Impresa Agricola news" è disponibile all'indirizzo**

<http://www.cialombardia.org/ianews/index.htm>

\*\*\*

**Ricevere gratuitamente "Impresa Agricola news" è semplice: basta inviare una e-mail all'indirizzo [impresa.agricola@cia.it](mailto:impresa.agricola@cia.it)**

### **Impresa Agricola News**

*Supplemento di Impresa Agricola - mensile della Confederazione Italiana Agricoltori Lombardia*

Reg. Trib. di Milano n. 103 del 12 marzo 1979 - Iscrizione Roc n. 13558/2006

*Distribuito gratuitamente tramite posta elettronica*

Editore: Cia Lombardia - Direzione, redazione e amministrazione: Piazza Caiazzo, 3 - 20124 Milano

Tel. 02/6705544 - Fax 02/66984935 e-mail: [impresa.agricola@cia.it](mailto:impresa.agricola@cia.it)

direttore editoriale: *Mario Lanzi* - direttore responsabile: *Mario Lanzi*

I dati raccolti nella mailing-list di Impresa Agricola sono utilizzati per l'invio della pubblicazione. Ai sensi Dlgs 196/03, i dati potranno essere distrutti su richiesta da inviare alla redazione di Impresa Agricola - Piazza Caiazzo, 3 Milano.